

Ancora attacchi ai magistrati democratici

# Giudice romano trasferito per le sue sentenze

Il dottor Misiani spostato dal penale al civile — La gravità della decisione del presidente del tribunale Jannuzzi che va oltre quelle prese a Firenze e Milano — «Si è voluto frantumare una sezione scomoda per i capi degli uffici» — Lettera aperta sottoscritta dal PCI

Sdegno a Parigi

## Sotto accusa il ministro per la tragedia della scuola in fiamme

PARIGI, 8. Il ventunesimo corpo, quello di un bimbo, è stato trovato, stamane, fra le macerie della scuola in rue Edouard Paillaud, non distrutta martedì sera da un fulmineo incendio. Restano due dispersi, mentre le squadre di vigili del fuoco proseguono a rimuovere le macerie. Aumenta intanto l'ondata di sdegno e di critiche contro il ministro dell'Interno, Jean-Louis Foulquier, che per ora appaiono i primi responsabili della sicurezza nella scuola.

Sono in corso due inchieste separate, sulla sicurezza della magistratura di incendio volontario, omicidio colposo e lesioni colpose. L'altra ordinata dal ministro dell'Interno, Joseph Fontanet, Ma Fontanet, intanto, evita i giornalisti, e rilascia assurde dichiarazioni affermando che lunedì mattina, una manifestazione nazionale di protesta.

La verità è che un'altra della scuola distrutta scrisse qualche mese fa un tempo, pubblicato oggi con grande rilievo dal quotidiano "L'Europe". Il tema descrittivo dell'edificio scolastico di rue Fallot: «Si rischia ogni giorno la pelle, nella mia scuola, è bella ma non sta in piedi, basta che il vento soffi un po' più forte, del solito e il soffitto perforato si solleva...».

Molte accuse vengono levate anche contro la costruzione e i materiali impiegati nella costruzione: l'intero progetto CES (cioè la costruzione di prefabbricati da adattare a scuole, su tutto il territorio francese, prevedeva solo spese minime, a danno — come oggi si dimostra — della sicurezza di migliaia di ragazzi e ragazze.

Nel pomeriggio, un'altra scuola è stata distrutta da un incendio; si tratta del collegio femminile di Notre Dame di Saint-Sauveur, piccolo centro del dipartimento Nord. Tutte le 700 allieve, a quanto sembra, si sono messe in salvo.

Una pensione negata

## Visita di controllo per invalidità: ma era già morto

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 8. Aspetta in vano che venga riconosciuto il diritto alla pensione di invalidità e quando finalmente si decidono a chiamarlo per la visita medica di controllo, il malato ormai non c'era più nulla da fare: è morto. E' accaduto purtroppo a un operaio edile di Messina, che aveva una malattia che lo aveva colpito circa 30 km. da Messina, Giuseppe Saba, 53 anni, padre di quattro figli al quale è stata recapitata la chiamata dell'INPS per essere sottoposto alla visita medica da parte dei sanitari dell'istituto: cinque giorni dopo la morte.

Giuseppe Saba soffriva di due terribili mali: un tumore maligno al collo, che lo aveva reso claudicante e un aneurisma che lo aveva costretto a costosi ricoveri presso diversi ospedali, tra cui quelli di Torino, l'INPS per ben due volte non lo aveva chiamato alla visita, nonostante che i certificati dei vari medici curanti descrivessero chiaramente le sue gravi condizioni di salute. Giuseppe Saba si era allora rivolto al patronato Inca della C.I.L. di Messina, che aveva avanzato ricorso avverso alla decisione dell'INPS di rigettare la domanda di pensione senza neanche sottoporre a visita medica.

Diego Roveta

Pietro Torielli e Luciano Cassina, famosi sequestrati, da ieri di nuovo a casa

# Oltre un miliardo il riscatto del commerciante di Vigevano

Non una lira invece per il potente palermitano? Il giovane imprenditore lombardo tornato sull'auto di un amico — La cifra sborsata dalla famiglia che paga tasse per 15 milioni: 1250 milioni — 52 giorni di ricerche — Fitto riserbo — Il costruttore siciliano ammette di non aver pagato nemmeno un soldo — Una trattativa durata quasi sei mesi all'ombra di importanti protezioni



Pietro Torielli



VIGEVAO — Il padre del rilasciato mentre si reca dal magistrato

## Come bomba sulla cittadina il jet militare: una strage



ALAMEDA (USA), 8. Un jet della marina militare USA, con un'ala in fiamme, si è schiantato contro un grande edificio di Alameda, un'isola della baia di San Francisco. Un'esplosione terrificante ha disintegrato il pa-

## Preoccupante sentenza del tribunale militare a Cagliari

ASSOLTA LA SENTINELLA CHE UCCISE UNO STUDENTE «PER SOLO SOSPETTO»

La raffica ferì anche gravemente altri tre giovani — Il PM aveva chiesto una condanna a 3 anni per «violata consegna» — I giudici hanno invece voluto ribadire un pericoloso criterio disciplinare

## Dalla nostra redazione

Senza esitare, la sentinella ha messo il dito sul grilletto del fucile automatico Garand facendo partire due colpi micidiali che, suddivisi in tanti frammenti, hanno colpito a morte lo studente e ferito i tre amici.

VIGEVAO, 8. Cinquantadue giorni dopo il suo sequestro, il commerciante vigevano Pietro Torielli è stato liberato dai suoi rapitori. Per lui è stato pagato il riscatto più alto della storia, purtroppo lunga, dei sequestri di persona a scopo di estorsione: un miliardo e duecentocinquanta milioni.

E' una cifra da capogiro e, fra le trattative e il tempo corso per mettere insieme la somma in biglietti e piccoli tagli, come pare che fosse stato richiesto dai rapitori, è trascorso circa un mese (v'è da aggiungere che la famiglia Torielli aveva denunciato alle tasse un reddito di 6 milioni: gliene avevano accertati 15).

Pietro Torielli è ritornato a casa, ma il suo rapimento, che già a suo tempo aveva suscitato notevolissimo scalpore non solo qua a Vigevano (cittadina tipicamente provinciale, che ostenta una facciata di perbenismo anche se nel proprio seno nasconde drammi profondi) ma anche in tutta Italia. Il fatto continua a meravigliare, a sorprendere, adesso forse ancora più di prima, per l'ostinato silenzio che gli inquirenti mantengono circa le modalità del pagamento del riscatto e le fasi del rilascio del ricco commerciante.

Il dott. Sgarra, dirigente della Criminalpol, il capitano Chirivi, comandante dei carabinieri di Vigevano e il dott. C...

## Dalla nostra redazione

PALERMO, 8. E' stato liberato ieri, al te presso Palermo, Luciano Cassina, il giovane e ricchissimo industriale sequestrato circa sei mesi fa — il giorno di Ferragosto — da un commando di quattro rapitori rimasti ancora ignoti.

In un incontro del portavoce della famiglia con la stampa, è stato chiarito inoltre che per Cassina l'affare è ormai concluso definitivamente. Secondo la stessa fonte infatti, la liberazione dell'ing. Luciano Cassina non avrebbe sborsato una lira.

Bormann si è ucciso ora è certo BERLINO, 8. E' ormai ufficialmente accertato. Martin Bormann non è vivo: si suicidò a Berlino, nel maggio 1945, dopo aver tentato la fuga dal bunker di Hitler.

CON IL MODERNO CALCOLATORE ELETTRONICO

## Terminali in ogni aula giudiziaria

Il sistema, accessibile anche ai privati, analizza, classifica e reperisce 70.000 massime della Cassazione e migliaia di documenti giudiziari



Terminali video OLIVETTI con stampante veloce utilizzati per le reti di collegamenti delle Corti d'Appello e dei tribunali al centro di Documentazione della Corte di cassazione, a Roma.

Basterà saper battere a macchina super dritta per avere immediatamente nel proprio ufficio, in qualsiasi città o paese d'Italia, le ricerche e documenti sulla base di una semplice consultazione concettuale anche se il ricercatore non sa se e quanti dei documenti richiesti sono contenuti nell'archivio. Così se ad esempio un avvocato o un magistrato vuol sapere a quale giudice spetta la competenza del territorio, qualora l'attore chieda il pagamento delle provvidenze spettanti in base ad un contratto di agenzia, gli sarà sufficiente fare una richiesta indicando le parti del contratto e la "vigilanza", competenza e territorio per avere la risposta. Riceverà anche il testo dei documenti in cui non ci siano le parole concettualmente affini.

Questo il primo esperimento pubblico delle possibilità di un sistema di informazione al servizio della giustizia, collegato al sistema UNIVAC 1106 tramite un elaboratore UNIVAC 5000. Per aprile altri 20 terminali saranno collegati al sistema delle Corti d'Appello e i Tribunali; per l'inizio del 1974 tutti i Tribunali saranno collegati al Centro.

Il Centro è in grado di fornire 50.000 massime delle sezioni civili della Corte e 15.000 massime delle sezioni penali, 3.500 dati relativi alle sentenze della Corte costituzionale e investimenti per 2.400 libri di giurisprudenza. Per ottenere le informazioni che si desiderano non sono necessari particolari condizioni l'uso di un codice complicato. Il lavoro, per semplificarlo al massimo l'accesso alle informazioni è stato già fatto da un gruppo di magistrati diretti dal Presidente di Sezione della Corte di cassazione, l'ing. Enrico Cuccia, direttore dell'Ufficio del Massimario, con i quali hanno collaborato gli esperti dell'UNIVAC e dell'Olivetti.